

Sponz Fest di Vinicio Capossela; Una "Woodstock del treno"

Comunicato - 21/08/2014 - Avellino - www.cinquerighe.it

"Il treno è andato, ma il sogno è rimasto". Le toccanti parole di Dan Fante, figlio del grande John, padre della letteratura americana contemporanea, hanno dato il via ieri sera allo "Sponz Fest 2014 - Mi sono sognato il treno". Un incontro in cui Dan ha letto le sue poesie dedicate al padre, mentre Vinicio Capossela gli rendeva omaggio leggendo il terzo capitolo di "Full of life", indimenticabile romanzo dello scrittore statunitense. E ancora i suoni degli ottoni tra le luci dell'alba, i balli sotto il palco fino alle 7 di mattina, i piú stanchi sdraiati sulle balle di fieno ad applaudire. La manifestazione ideata e diretta da Vinicio Capossela è entrata nel vivo con il concerto della band balcanica Fanfare Ciocarlie iniziato alle 5.00 di questa mattina nel suggestivo scenario dell'area ferroviaria di Conza-Cairano-Andretta. Una "Woodstock del treno" che nonostante l'orario inconsueto non ha spaventato i presenti, arrivati a centinaia per scatenarsi con i ritmi gitani della band. Piú che un concerto una festa, dove le note della Fanfare - arrivate dal confine tra Romania e Moldavia per sancire il filo che lega l'Irpinia d'Oriente ai Balcani - hanno accompagnato il sorgere del sole da Est. Tra i binari dei treni dismessi, le balle di fieno e le prime luci, giovani e meno giovani si sono scatenati senza risparmiare energie, per poi rifocillarsi con cornetti caldi e "acquasala", un piatto tipico della zona realizzato con pane raffermo, uovo e peperoncino piccante. Questa sera, 21 agosto nella stessa area, quella della stazione Conza-Cairano-Andretta, il rock del deserto dei Tinariwen: un'occasione per esplorare un'altra frontiera, quella del mobile popolo degli uomini blu del Mali. Al termine concerto con gli Hot Blood Orkestar band che proporrà un mix energetico ed inedito di musica zingara, musica balcanica e ritmiche indiane. A salire sul palco alle 18.00 invece Antonello Caporale, scrittore e giornalista de "Il Fatto Quotidiano" arrivato a via Valadier dopo anni passati a "La Repubblica". Tra le firme di punta del giornale guidato da Antonio Padellaro, Caporale terrà un incontro dal titolo "La vita è un treno: La Linea Avellino Rocchetta", a cui seguirà il docufilm omonimo sulle tratte ferroviarie dismesse, un viaggio a tappe che è soprattutto un atto di denuncia civile sulla situazione dei binari italiani. A seguire alle 21.00 l'incontro con i richiedenti asilo politico del Centro Sprar di Conza. La alle 16.00 la visita al parco archeologico di Compsa con le sue rinomate iscrizioni funerarie.

Comunicato - 21/08/2014 - Avellino - www.cinquerighe.it